



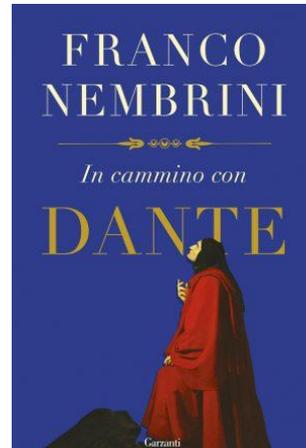
IL VERONESE IN PILLOLE

Aprile-Maggio 2017-Numero 7

IL "VERONESE" AD "ASOLO LIBRI"

Appuntamento il 22 maggio con "In cammino con Dante"

La nostra scuola ha aderito quest'anno all'iniziativa "Asolo libri", rassegna che coinvolge vari istituti della Provincia e che prevede la presentazione, da parte di ciascuna realtà scolastica, del libro di un autore. Per quanto riguarda la modalità di svolgimento dell'evento, ad ogni scuola viene assegnato un testo da leggere; in una serata, poi, questo viene presentato al pubblico attraverso l'intervista all'autore. Il "Veronese" si occuperà di "In cammino con Dante", di Franco Nembrini, che verrà intervistato il 22 maggio alle 20,30 al Palazzo della Ragione di Asolo. Nembrini è un carismatico professore che con le sue lezioni di letteratura riempie i teatri, le parrocchie e i centri culturali di tutta Italia e permette di riscoprire il fascino senza tempo di uno dei più bei libri che siano stati scritti. Il progetto, coordinato dai prof. Laura Bon e Arturo Ricciardi, è aperto a tutti gli alunni dell'istituto. Tutti, inoltre, sono invitati alla serata di presentazione.



LA REGIONE "MANDA" SESSANTA ALUNNI DEL "VERONESE" A VIENNA E AD ANTIBES

La scuola ha risposto con successo al bando della Regione "Move 4.0"



La Regione promuove i progetti del "Veronese" per francese e tedesco. Il liceo di Viale della Vittoria a Montebelluna ha partecipato con successo, per il secondo anno consecutivo, al bando regionale Move 4.0, relativo al francese e al tedesco, conquistando il pass, in entrambi i casi, per il finanziamento di preparazione e soggiorno per i propri studenti rispettivamente a Vienna e ad Antibes. Lo scorso anno la partecipazione era stata limitata al tedesco, quest'anno si è deciso di ampliare il raggio d'azione. Nelle due splendide città, gli alunni svilupperanno i progetti proposti e prepareranno le certificazioni. Ma di quali progetti si tratta? Per quanto riguarda quello relativo al francese, il progetto è suggestivo già nel titolo, "Sulla rotta dei profumi", e punta a conoscere la realtà dei prodotti di lusso. Ad Antibes, ad esempio, c'è una nota fabbrica. Quello relativo al tedesco si intitola invece "Tedesco: trampolino di lancio per il futuro" e presenta una veste più spiccatamente economica. La Regione finanzia in entrambi i casi 40 ore di formazione fino a Natale e quelle necessarie per prepararsi alla certificazione B1 e B2. Non solo. Alunni e accompagnatori potranno soggiornare in collaborazione con i curatori della preparazione per la certificazione e la conoscenza dei prodotti. La Regione stessa finanzia gli esami di certificazione. Ottima la risposta degli studenti alla proposta: per il tedesco in cinquanta hanno partecipato alla selezione, 92 per il francese. Su 140 aspiranti complessivi, in sessanta a fine estate partiranno. Il mattino gli alunni seguiranno a scuola le lezioni, il pomeriggio effettueranno visite culturali e ad aziende. Enorme soddisfazione è stata espressa dalla scuola per un risultato che premia la bontà del progetto. "Si tratta di un importante lavoro svolto dai docenti coinvolti in collaborazione con l'Agenzia Metalogos - dice il dirigente scolastico Rosita De Bortoli - a loro va il mio profondo riconoscimento. Ancora una volta ciò che rende vincente il nostro istituto in "sfide" di una tale portata sono la passione e lo spirito collaborativo di quanti credono che la scuola, ora più che mai, debba superare i confini dell'aula e della didattica prettamente trasmissiva e cattedratica, per dare ai nostri ragazzi radici fatte di solida cultura ed ali fatte di opportunità ed innovazione".

IL VERONESE PARLA INGLESE, FRANCESE E TEDESCO

"Fioccano" gli scambi per le classi del linguistico

Il Veronese parla inglese, francese e tedesco. Ben tre licei californiani sono stati, contemporaneamente, a cavallo fra marzo e aprile, coinvolti negli scambi culturali con le classi quarte del liceo linguistico. Un afflusso decisamente consistente che ha fatto sì che, nei corridoi e negli atri della scuola, inglese e italiano si siano alternati in assoluta tranquillità, con esiti positivi sulle conoscenze linguistiche ma anche sugli orizzonti culturali dell'istituto, non solo relativamente al linguistico ma anche agli altri indirizzi. I primi ad arrivare sono stati gli studenti dell'Hilltop High School di San Diego. Poi, è stata la volta del Santa Rosa High school di Santa Rosa. Infine, ad atterrare sono stati gli studenti di Bonita Vista High school di San Diego. Gli scambi di lingua inglese vanno ad aggiungersi agli scambi in lingua francese e tedesca in corso nelle tre terze del linguistico. Oltre ai due partner "storici" di Oberkochen e Timmendorfer Strand, è iniziato quest'anno il partenariato con il Lycée Berlioz di La Cote Saint Andrée. Tutto questo si è sommato alle altre numerose attività riguardanti l'estero in cui l'istituto si distingue, in particolare il Progetto NHSMUN 2017, o Giovani Ambasciatori all'ONU che ha visto la partecipazione di 21 studenti provenienti da tutti gli indirizzi del liceo.

Alice Bleasdale



MAGLIETTE, FELPE E BALLO DI FINE ANNO

Ecco le novità del Veronese

La scuola ormai è giunta alle battute finali e gli studenti sono stanchi di libri, quaderni e post-it: gli unici che avranno questi pensieri fino a luglio saranno i maturandi. Intanto, per distrarci da tutto ciò, il nostro Veronese ha in serbo alcune sorprese che faranno vivere l'ambiente scolastico in maniera più allegra: le magliette e le felpe col logo ufficiale della scuola e il tanto atteso ballo scolastico. Negli ultimi giorni nelle aule è girato il foglio per le richieste delle magliette e delle felpe di tutte le taglie che vengono a costare rispettivamente 10 e 20 euro, con la disponibilità di colori come grigio, nero e bordeaux. Un Veronese che si sta avvicinando ad una high school americana? Potrebbe essere. Un altro progetto menzionato nella lista dei nostri rappresentanti è il ballo scolastico. Tutti infatti aspettano questo prom da anni e quest'anno potrebbe realizzarsi. Riccardo Trolese, uno dei rappresentanti d'istituto degli studenti, ci ha rassicurato: "il ballo è molto probabile che si faccia-afferma- abbiamo l'ok della preside, restano da gestire i costi e la location. Le possibili potrebbero infatti essere il locale "Glam" a Cornuda, Villa Pisani a Biadene o Villa Benzi a Caerano, le date ancora sono da definire, ma tutto questo promette bene."

Patrizia Drozdovska



ECCO PERCHÉ AMO LE ARTI MARZIALI

Sono un vero sistema educativo

Io pratico ju jitsu, un'arte marziale giapponese tra le più antiche: era il metodo di addestramento dei samurai durante tutto il periodo "medievale" giapponese (sengoku, edo etc). Da sempre le arti marziali hanno incantato milioni di persone: basti pensare ai film di Bruce Lee o alle esibizioni durante le giornate dello sport. Ma cosa sono le arti marziali? La maggior parte delle persone è incline a vedere queste discipline come dei semplici stili di combattimento o peggio ancora dei "trucchetti". In realtà le arti marziali sono dei veri e propri sistemi educativi, completi di filosofie, valori morali e metodi pedagogici e didattici atti non solo ad insegnare a combattere e difendersi, ma anche ad affrontare la vita con grinta, disciplina e spirito combattivo. Un'impostazione da "marzialista" tende a rendere più vivaci le persone timide e più contenute quelle troppo combattive. Le più grandi cose che possiamo imparare dalle arti marziali non sono delle tecniche, ma dei valori che ci insegnano ad usare la testa.

Francesco Casagrande

VIAGGI E SCAMBI, UN ANNO DA INCORNICIARE

Da Amsterdam a Praga, iniezione di cultura

Caro 2017, ti stai comportando davvero bene. Quest'anno è stato davvero bello per quanto riguarda viaggi e scambi, sai? Ricco di proposte numerose e molto diverse. Oltre agli ormai tradizionali scambi culturali con Timmendorf e Oberkochen per le terze del linguistico e a quelli con le due High School di San Diego in California, quest'anno è stato organizzato anche uno scambio con una scuola di San Francisco. Beati i ragazzi di quarta! Ma aspetta, le gioie non sono state riservate solo a loro: i ragazzi di 3F hanno passato giorni indimenticabili in Francia, mentre la 3AH si è lasciata ammaliare dalle meraviglie pugliesi. 4C e 4I, invece, sono partite alla volta di Torino e di tutto ciò che di bello nasconde, mentre la 4H è volata ad Amsterdam. Per il loro ultimo viaggio d'istruzione della loro carriera scolastica, i ragazzi di 5C hanno scelto di passare qualche giorno nella capitale portoghese, Lisbona, all'insegna di sole, caldo e bellezza. Le rimanenti classi quinte, invece, hanno scelto un viaggio in autobus, stancante ma ricco dal punto di vista culturale. In cinque giorni hanno visitato Mauthausen, Praga, Vienna e Salisburgo. Ottima scelta, vero? Caro 2018, a te la sfida: porta i ragazzi a visitare quante più bellezze possibili, perché non c'è nulla di più bello che imparare vedendo dal vivo. I Veronesini te ne saranno grati.

Sabina Butnaru



SCUOLA E SPORT: IL VERONESE SI DIVIDE

Il 51% in media svolge una disciplina, ma la quarta è l'anno critico

Sportivi o sedentari? Il Veronese si divide.

341 studenti praticano sport, ovvero il 51%, 328, invece, non lo fanno. E' il dato medio che si ricava da un questionario distribuito ed elaborato da cinque alunni di terza F, nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro.

Andi Ismailaj, Gaia Visentin, Elisa Veronese, Vittoria Groto e Giorgia Bliem, che non hanno partecipato allo scambio culturale con la Francia hanno sostituito infatti con tale lavoro l'impegno all'estero. Hanno condotto cioè un'analisi scientifica volta a verificare il grado di adesione alla pratica sportiva a scuola. Ne è nato un opuscolo, completato anche da interviste realizzate nell'ambito della settimana dello sport. Dal lavoro si ricava, innanzi tutto, la netta divisione fra praticanti e non. Dietro a tale numero, si nasconde però una realtà più complessa. La verità è infatti che in prima il livello di pratica sportiva è molto elevato, mentre poi cala progressivamente. In prima, infatti, a praticare uno sport è il 64% a fronte di un 36% che resta fermo; già in seconda, però, la forbice comincia ad accorciarsi (57% contro un 43%). Il dato rimane invariato in terza, mentre è in quarta che si verifica il crollo. Solo il 35% dei ragazzi resiste, mentre il 65% molla. In quinta la ripresa è lievissima: il 41% fa sport, comunque una minoranza. IL confronto con gli studenti stranieri presenti al Veronese per gli scambi culturali mostra peraltro come la situazione, altrove, non sia diversissima. I Francesi (protagonisti dello scambio con la terza) praticano sport per il 61%, gli Americani (gemellati con le quarte) per il 45%. I dati - spiega il dirigente scolastico Rosita De Bortoli - mostrano una dispersione nella pratica sportiva nel corso degli anni probabilmente legata all'aumento degli impegni di studio e a una crescente difficoltà personale di "autogestione" e di organizzazione del "tempo-vita" fra momenti cosiddetti formali e momenti informali".

Stefania Lunetto

